

Comunicato Stampa

Ecco le nuove regole di ingresso per lavoratori stranieri qualificati in Italia grazie alla Blue Card

- Appena pubblicata la Circolare del Ministero del Lavoro e Ministero Interni che definisce le modalità di presentazione delle domande di nulla osta dei candidati da Paesi extra-UE.
- La Blue Card è lo strumento che consente l'assunzione in Italia di lavoratori extra-UE altamente qualificati senza passare per le quote del decreto flussi
- Il fabbisogno occupazionale di professioni tecniche specializzate (nei settori del legno e del mobile delle costruzioni, delle industrie metallurgiche, dei macchinari) è di 4,5 milioni di lavoratori nel quinquennio 2022 - 2026.
- Benigni (ECA Italia): *“Il Decreto rappresenta un passo importante verso una politica migratoria più efficace e inclusiva, garantendo alle aziende la possibilità, fino ad oggi negata, di assumere personale specializzato dall'estero, anche se non laureato”.*

Roma, 29 Marzo 2024 -. A partire dal 17 novembre 2023 anche in Italia è in vigore la nuova Blue Card per l'assunzione di lavoratori extracomunitari altamente qualificati, in applicazione della Direttiva UE del 2021. La norma mira, attraverso l'introduzione di un regime più attrattivo ed efficace a colmare il mismatch professionale riscontrato dalle aziende italiane nel reclutamento di personale tecnico specializzato non laureato nei settori del legno e del mobile, delle costruzioni, delle industrie metallurgiche e dei macchinari. Per la piena attuazione della Blue Card è stata appena pubblicata la Circolare del Ministero che ne definisce le regole di applicazione.

Cosa cambia. *Ampliamento dell'ambito di applicazione.* Il Decreto estende le opportunità di ingresso per i lavoratori altamente qualificati, favorendo una maggiore mobilità all'interno dell'Unione Europea. *Criteri di ammissione più flessibili e inclusivi.*

Oltre ai titoli di istruzione superiore, il Decreto considera anche esperienze professionali rilevanti come requisito di ingresso. *Equipollenza dei titoli.* In alternativa ai titoli di istruzione universitaria (laurea almeno triennale), il Decreto riconosce anche le qualifiche professionali superiori post-secondarie con almeno 5 (3 nel settore ICT) anni di esperienza paragonabile ai titoli di livello terziario.

Benefici per le aziende e i lavoratori. *Migliore selezione.* Le nuove regole consentono alle aziende di valutare candidati in base a criteri più ampi, favorendo una selezione mirata e inclusiva. *Agilità e flessibilità.* I requisiti di ammissione più flessibili agevolano l'ingresso di talenti altamente qualificati anche se non laureati. *Promozione dell'innovazione.* L'apertura a esperienze professionali rilevanti stimola la creatività e l'innovazione.

*“Il Decreto rappresenta un passo importante verso una politica migratoria più efficace e inclusiva, garantendo alle aziende la possibilità, fino ad oggi negata, di assumere personale specializzato anche se non laureato per far fronte ai propri fabbisogni operativi, associando anche un regime fiscale di grande attrattività per talenti provenienti da tutto il mondo, - spiega **Andrea Benigni, CEO ECA Italia** -. Con questo nuovo strumento normativo le aziende italiane che spaziano dall'automazione industriale passando per mecatronica, automotive o ingegneria vedono ampliare in forma esponenziale il loro bacino geografico di reclutamento, potendo in tal modo far fronte a quel fenomeno di people scarcity che condiziona a diversi livelli l'operatività dei business”.*

I fabbisogni professionali. Il fabbisogno occupazionale delle professioni tecniche specializzate, nei settori del legno e del mobile, delle costruzioni, delle industrie metallurgiche e dei macchinari è di 4,5 milioni di lavoratori nel quinquennio 2022 – 2026 (ANPAL Unioncamere, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2022-2026*)

Contatti Stampa

Resp.le Ufficio Stampa Filippo Di Nardo

Cell. 334 8014524 - Mail: ufficiostampa@ecaitalia.com;

A proposito di ECA Italia.

Fondata nel 1994, ECA Italia è leader nel settore della consulenza per la gestione del personale espatriato, offrendo soluzioni innovative e supporto operativo alle aziende per gestire i processi di internazionalizzazione. In collaborazione con il partner strategico ECA International, attivo nel mercato dell'International HR dal 1971, forniamo dati, benchmark retributivi e supporto informativo per oltre 180 Paesi, facilitando la gestione degli espatriati. Attraverso la nostra controllata operativa dal 2005, EKS - Expatriates Key Solutions, garantiamo un outsourcing efficiente dei processi di mobilità internazionale, gestendo aspetti chiave come tax compliance, payroll, rappresentanza previdenziale e procedure di immigrazione in Italia e all'estero.